

Il mercato del credito 2020: un confronto tra le Città metropolitane

Anno 2020

Maggio 2021



Direttore Servizio Studi e Statistica per la Programmazione Strategica della Città metropolitana di Bologna: **Giacomo Capuzzimati**

Redazione a cura di: **Licia Nardi e Mariangiola Gallingeri**

La versione interattiva del report è consultabile all'indirizzo

<http://inumeridibolognametropolitana.it/cittametropolitaneconfronto/economia/credito>

L'uso della presente pubblicazione è consentito con citazione della fonte.

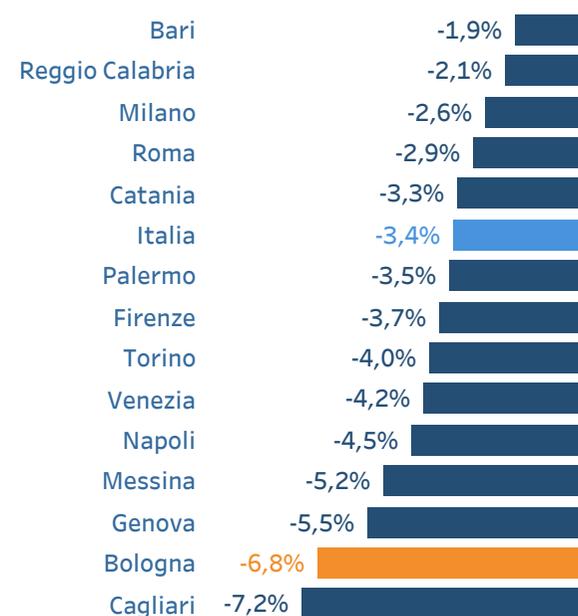
Numero sportelli bancari

Anno 2020

Numero di sportelli

Roma	1.457
Milano	1.312
Torino	768
Napoli	575
Bologna	547
Firenze	463
Bari	366
Venezia	345
Genova	341
Palermo	277
Catania	234
Messina	147
Cagliari	103
Reggio Calabria	92

Variazione % rispetto al 2019

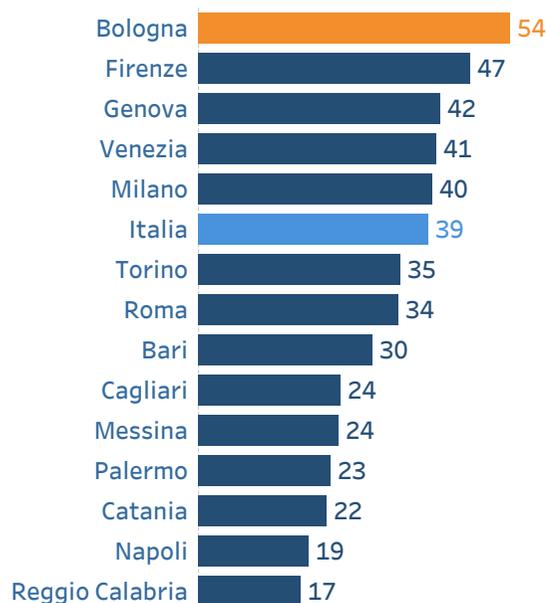


Bologna è la **prima** Città metropolitana per numero di sportelli rispetto agli abitanti. La crescente digitalizzazione dei servizi bancari ha avuto come effetto, nel tempo, un **calo** **progressivo** del numero degli sportelli, che si è accentuato tra il 2019 e il 2020.

E' tra gli indicatori degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs) - **Obiettivo 8: Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti**

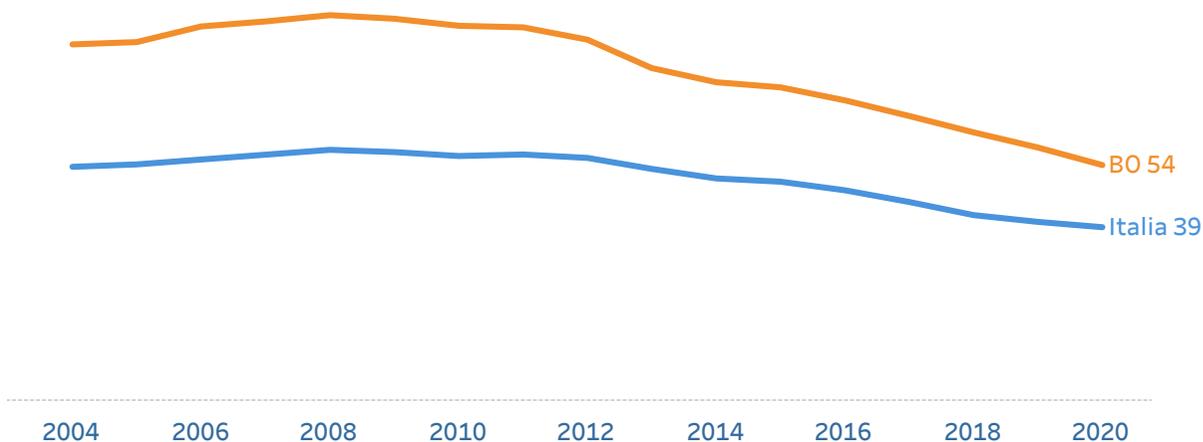


Sportelli su 100.000 abitanti



Sportelli su 100.000 abitanti

Serie storica 2004-2020



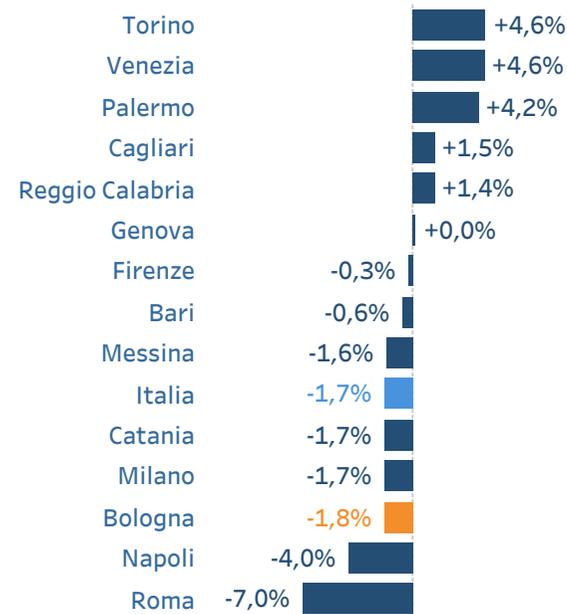
Numero ATM

Anno 2020

Numero di ATM

Milano	3.088
Roma	2.839
Torino	1.648
Napoli	1.200
Bologna	825
Firenze	770
Bari	683
Venezia	612
Genova	564
Palermo	497
Catania	402
Messina	248
Cagliari	209
Reggio Calabria	145

Variazione % rispetto al 2019



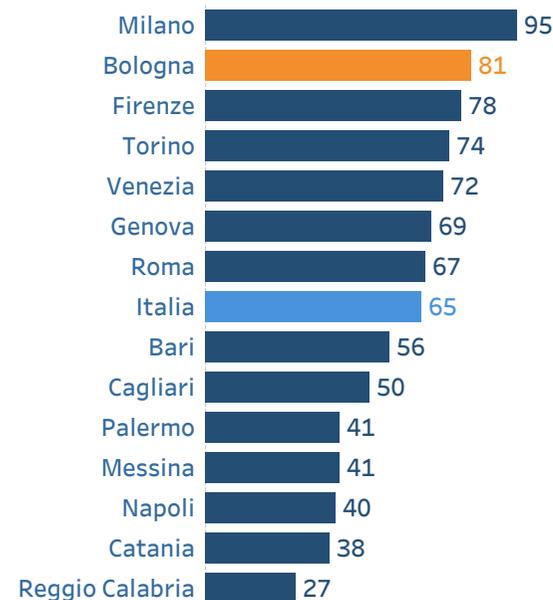
ATM (Automated Teller Machine): sportello automatico che consente il prelievo di denaro contante dal proprio conto corrente bancario o postale attraverso l'uso di una carta di debito nei distributori collegati in rete telematica, anche fuori dagli orari di lavoro degli istituti di credito e in località diverse dalla sede della banca presso cui si intrattiene il rapporto di conto corrente.

Bologna è **seconda** per numero di ATM rispetto agli abitanti. La minore necessità di contanti, indotta anche ope legis, produce nel lungo periodo una stagnazione del numero di questi servizi, con **tendenza al ribasso**.

E' tra gli indicatori degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs) - Obiettivo 8: Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

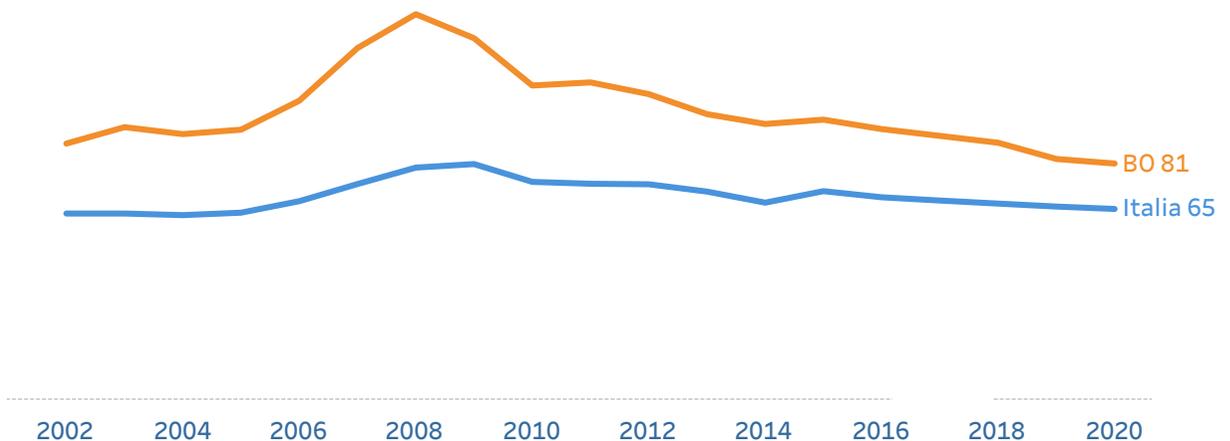


ATM su 100.000 abitanti



ATM su 100.000 abitanti

Serie storica 2002-2020



Home Banking

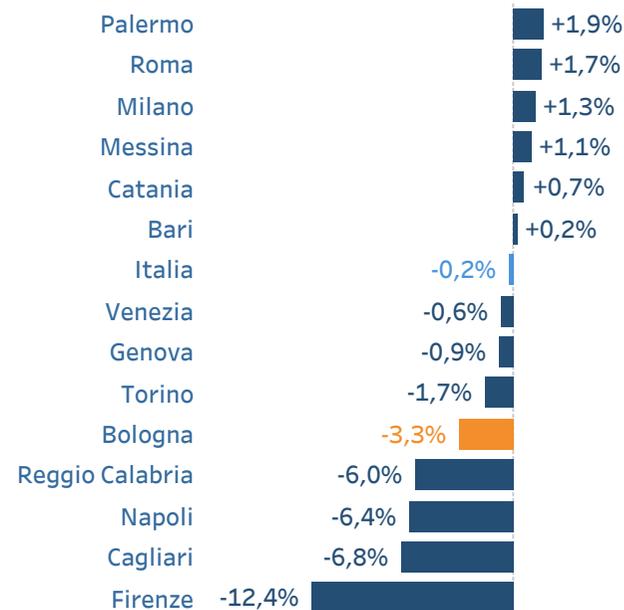
Anno 2020

Home Banking

Numero utilizzatori

Roma	2.875.677
Milano	2.834.174
Torino	1.744.741
Napoli	1.298.019
Bologna	793.633
Firenze	631.668
Palermo	603.604
Bari	591.414
Venezia	571.737
Genova	563.595
Catania	533.389
Messina	276.681
Cagliari	267.993
Reggio Calabria	194.163

Variazione % rispetto al 2019

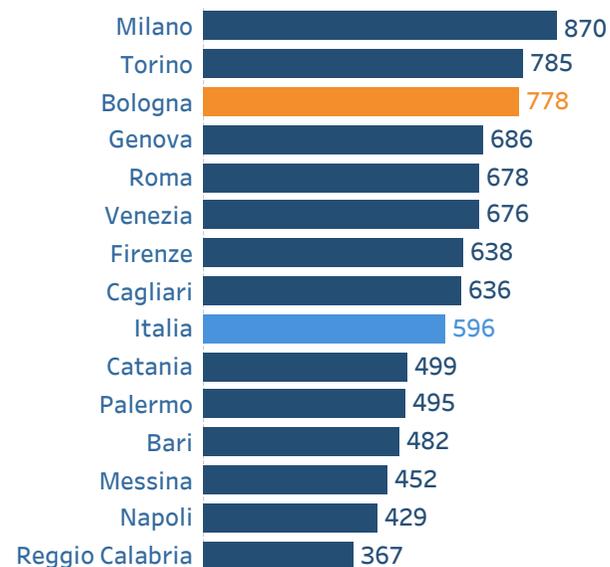


Home Banking: Insieme di transazioni bancarie condotte attraverso terminali connessi a internet

Bologna è al **terzo** posto per numero di utilizzatori dell'home banking - che ha in Italia oltre 35 milioni di utenti - sugli abitanti, con un'incidenza quasi doppia rispetto al valore nazionale. La tendenza di lungo periodo, indotta dalla digitalizzazione dei servizi, è una **crescita** decisa e veloce, anche se in flessione, nell'ultimo anno.

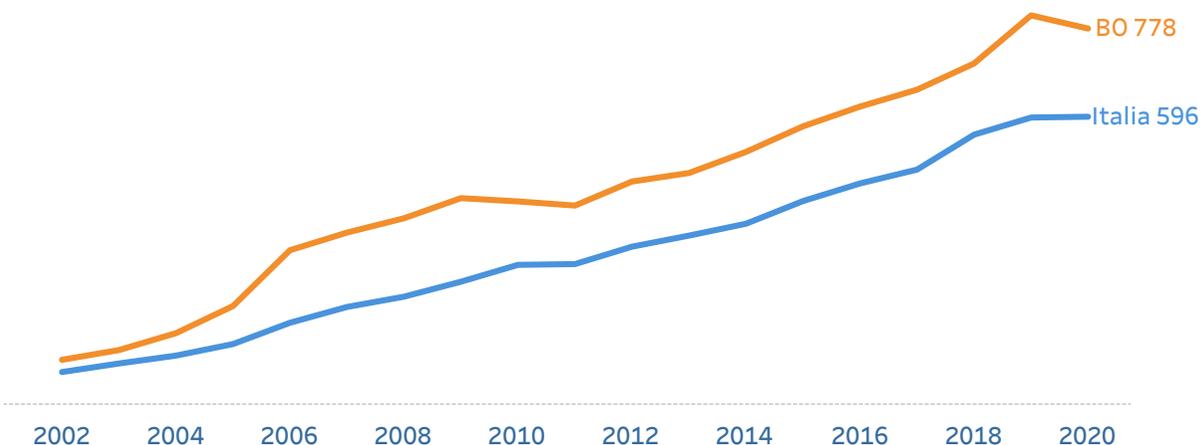
Home banking su 1.000 abitanti

Dati riferiti alle famiglie



Home banking su 1.000 abitanti

Serie storica 2002-2020



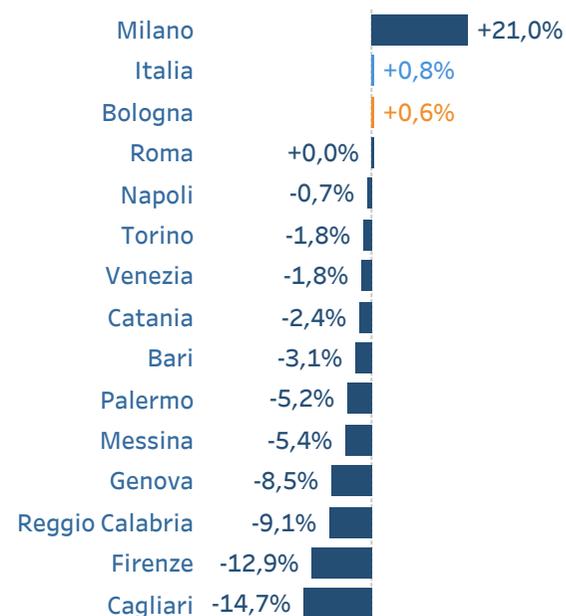
Numero pos attivi

Anno 2020

Numero di pos attivi

Milano	376.175
Roma	348.078
Napoli	140.685
Torino	129.696
Bologna	71.537
Venezia	70.541
Firenze	70.126
Bari	60.690
Palermo	59.847
Catania	52.150
Genova	41.422
Messina	32.629
Cagliari	24.887
Reggio Calabria	21.508

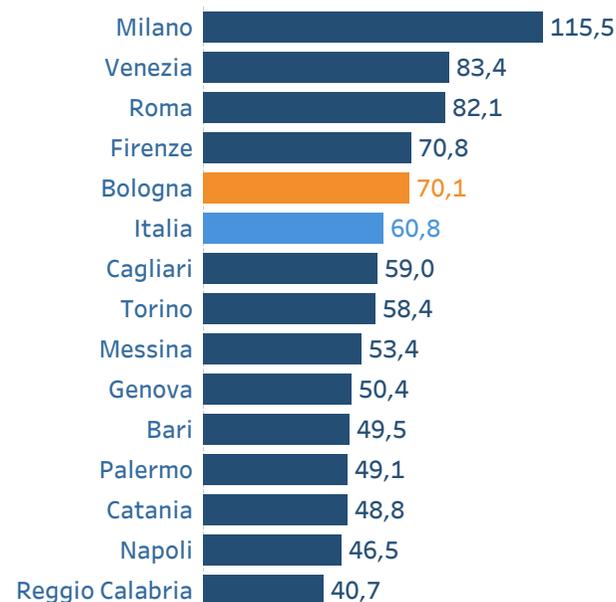
Variazione % rispetto al 2019



POS (Point of sale): lett. "punto di vendita", è un dispositivo elettronico che consente di effettuare pagamenti mediante carte di credito, di debito o prepagate.

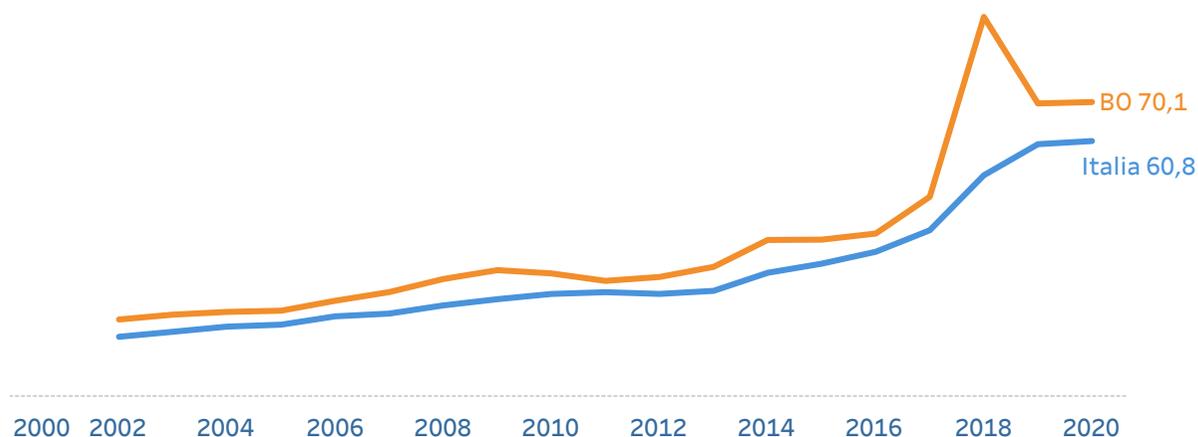
Negli ultimi 20 anni il numero dei POS rispetto agli abitanti è costantemente **cresciuto**, in Italia e a Bologna, ed è tuttora in leggera crescita. Il valore assoluto del numero di POS attivi è collegato comunque anche al numero di esercizi di vendita, risentendo delle tendenze alla concentrazione o moltiplicazione di questi ultimi.

Pos attivi su 1.000 abitanti



Pos attivi su 1.000 abitanti

Serie storica 2002-2020



Depositi

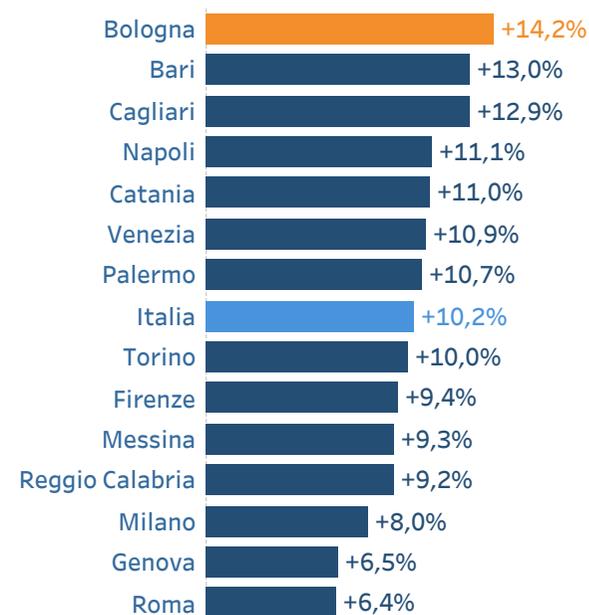
Anno 2020

Ammontare in euro (in migliaia)

Totale residenti al netto delle Istituzioni finanziarie monetarie

Milano	227.889.941
Roma	200.720.808
Torino	72.611.788
Napoli	54.626.969
Bologna	41.716.141
Firenze	31.453.666
Bari	27.227.922
Genova	26.065.351
Venezia	23.601.626
Palermo	18.070.537
Catania	15.114.138
Messina	9.987.886
Cagliari	9.798.842
Reggio Calabria	7.879.305

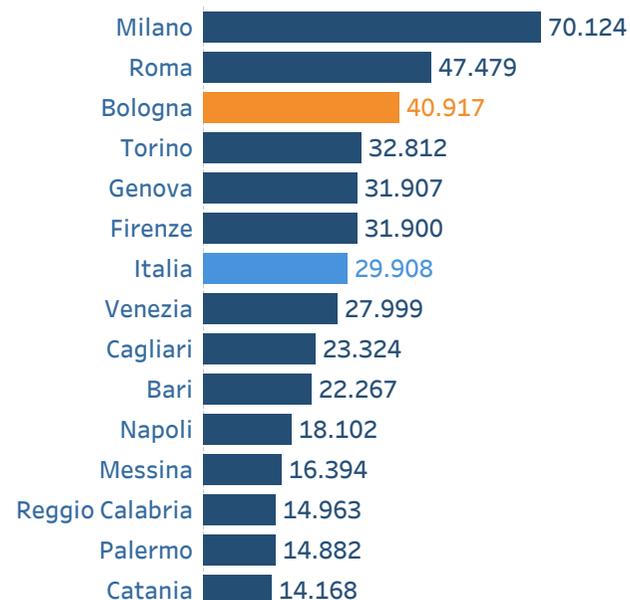
Variazione % rispetto al 2019



Depositi (esclusi PCT) : Depositi esclusi i pronti conto termine, per residenza della clientela

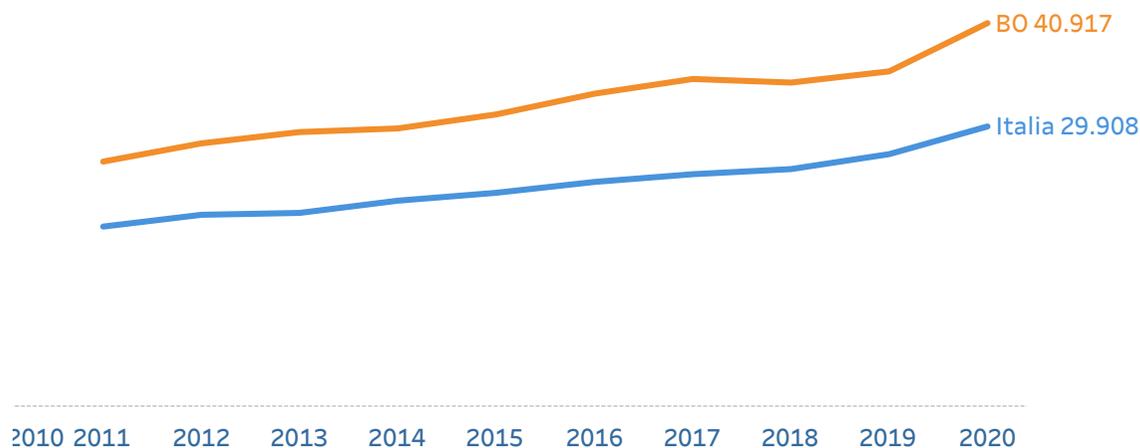
Il 2020 della pandemia ha visto un'impennata dei depositi bancari, **cresciuti** a Bologna di oltre il **14%** - aumento più alto fra le Città metropolitane - e del 10% in Italia, simmetricamente alla fermata dei consumi e degli investimenti. Dopo Milano e Roma, Bologna è la **terza** Città per ammontare dei depositi pro-capite, 40.917 € a fronte dei 29.907 della media italiana.

Depositi pro-capite



Depositi pro-capite

Serie storica 2011-2020



Impieghi

Anno 2020

Ammontare in euro (in migliaia)

Totale residenti al netto delle Istituzioni finanziarie monetarie

Roma	355.760.509
Milano	240.340.918
Torino	67.902.161
Napoli	41.625.486
Bologna	35.144.959
Firenze	29.336.388
Venezia	22.490.946
Bari	20.797.428
Genova	19.478.395
Palermo	16.981.982
Catania	12.651.360
Cagliari	8.399.155
Messina	6.771.175
Reggio Calabria	4.216.801

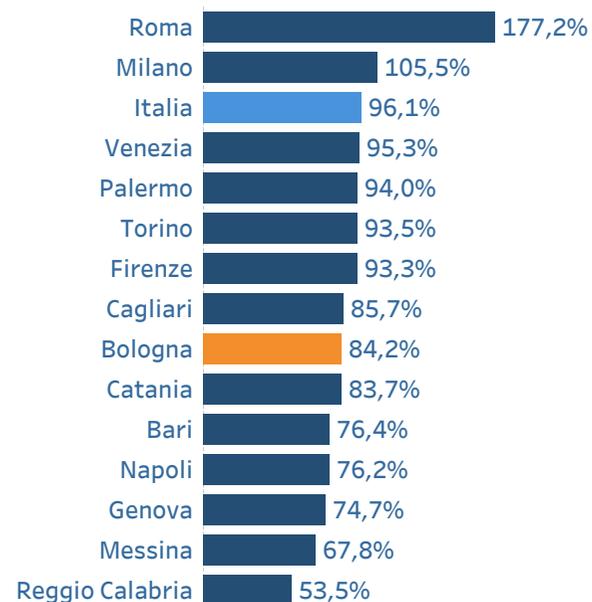
Variazione % rispetto al 2019



Impieghi (esclusi PCT) : Impieghi esclusi i pronti conto termine, per residenza della clientela

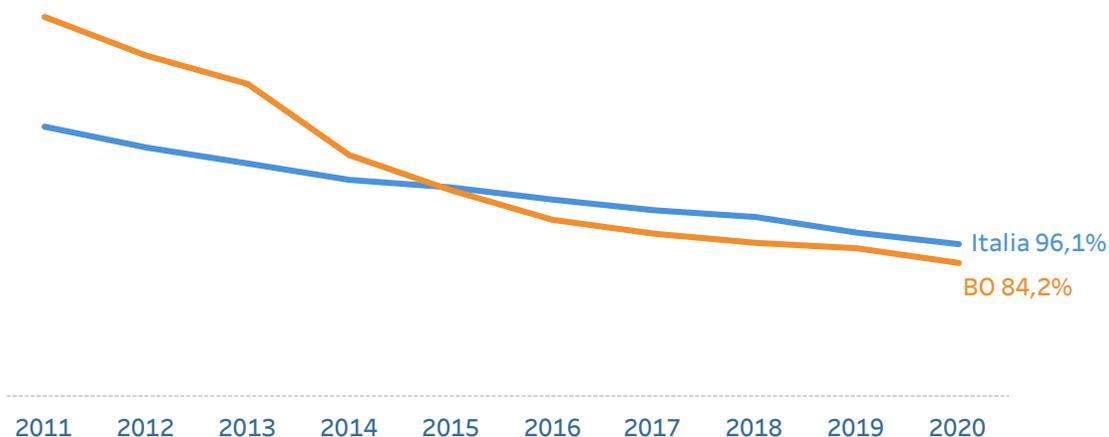
Nel 2020 gli impieghi in Italia **cregono** comunque del 2,6%, a Bologna del **2,9%**. Il rapporto impieghi/depositi continua in entrambi i casi a seguire la linea sostanzialmente discendente che caratterizza l'ultimo decennio, non particolarmente influenzata dall'anno di pandemia.

Impieghi su depositi



Impieghi su depositi

Serie storica 2011-2020



Risparmio delle famiglie consumatrici

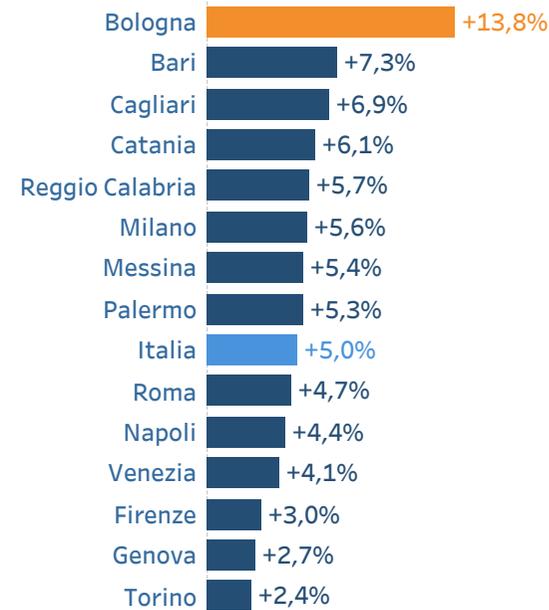
Anno 2020

Ammontare in euro (in migliaia)

Depositi, risparmi postali e titoli

Milano	197.127.664
Roma	145.702.796
Torino	94.958.565
Napoli	59.023.821
Bologna	52.860.154
Genova	39.979.464
Firenze	38.543.137
Bari	26.352.740
Venezia	25.342.708
Palermo	19.238.120
Catania	15.945.888
Messina	11.649.967
Cagliari	8.767.768
Reggio Calabria	8.558.368

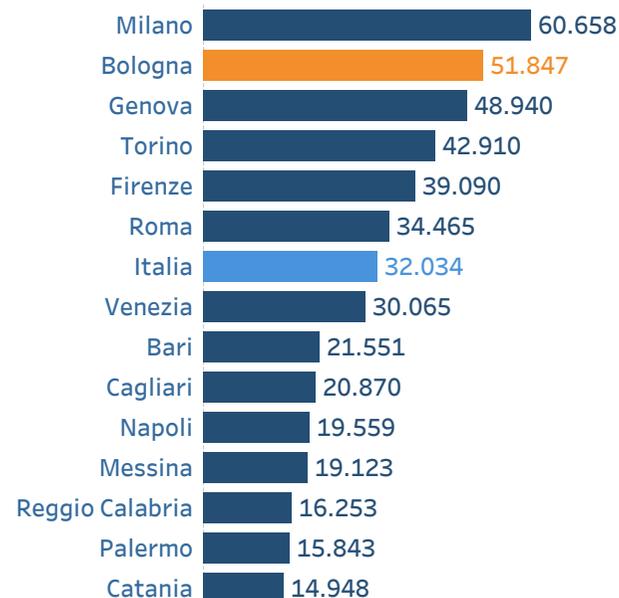
Variazione % rispetto al 2019



Risparmio famiglie consumatrici: somma dei depositi, dei risparmi postali e della raccolta indiretta (titoli a custodia e titolo in gestione), inclusi i PCT delle famiglie consumatrici.
Famiglie consumatrici: individui o gruppi di individui nella loro qualità di consumatori

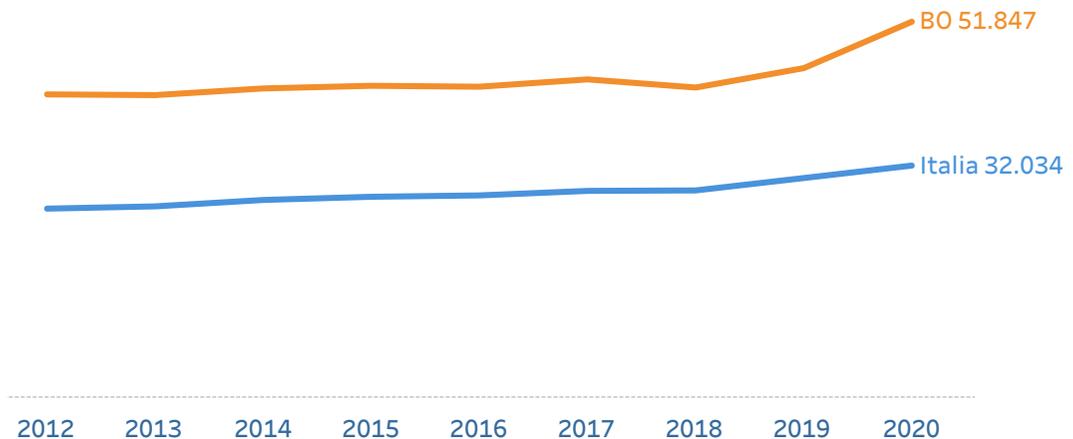
A Bologna in particolare, la **crescita** dei depositi bancari è influenzata nell'ultimo anno dall'andamento del risparmio delle famiglie consumatrici (+13,8% a Bologna contro il +5% in Italia). Bologna è nel 2020 la seconda Città metropolitana dopo Milano per ammontare del risparmio delle famiglie consumatrici pro-capite.

Risparmio pro-capite



Risparmio pro-capite

Serie storica 2012-2020



Credito al consumo

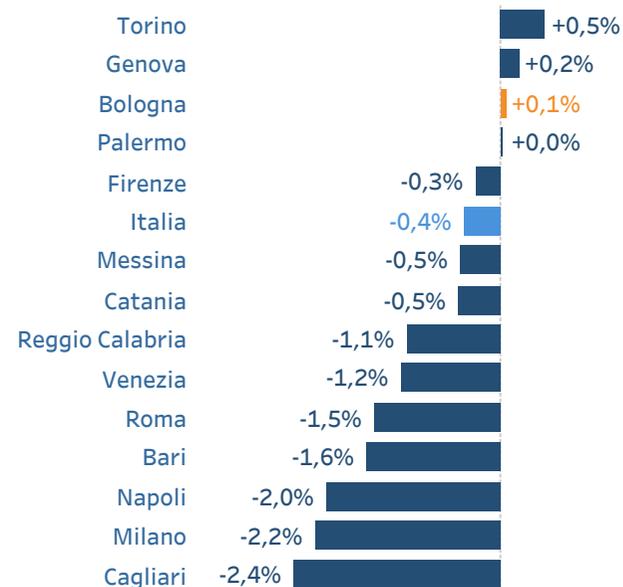
Famiglie consumatrici - Anno 2020

Ammontare in euro (in migliaia)

Crediti al consumo

Roma	11.424.586
Milano	7.405.908
Napoli	6.225.807
Torino	5.859.484
Palermo	3.235.536
Bari	2.774.861
Catania	2.725.560
Bologna	2.398.396
Firenze	2.336.740
Venezia	1.824.606
Genova	1.811.829
Messina	1.642.577
Reggio Calabria	1.330.417
Cagliari	1.271.307

Variazione % rispetto al 2019

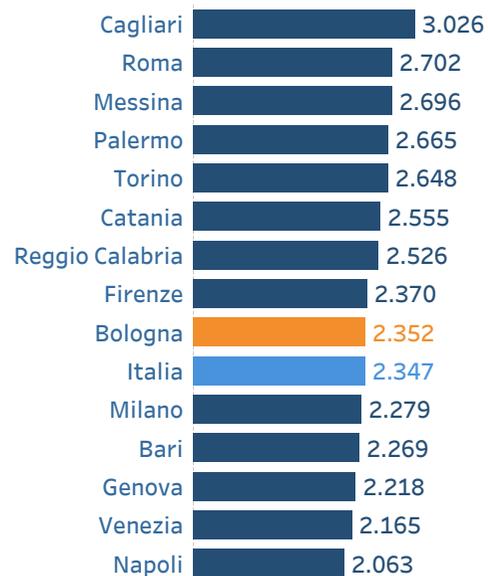


Crediti al consumo delle famiglie consumatrici: attività di finanziamento concessi da banche o società finanziarie famiglie consumatrici per l'acquisto di beni e servizi o eventualmente per la rateizzazione di una spesa.

Famiglie consumatrici: individui o gruppi di individui nella loro qualità di consumatori

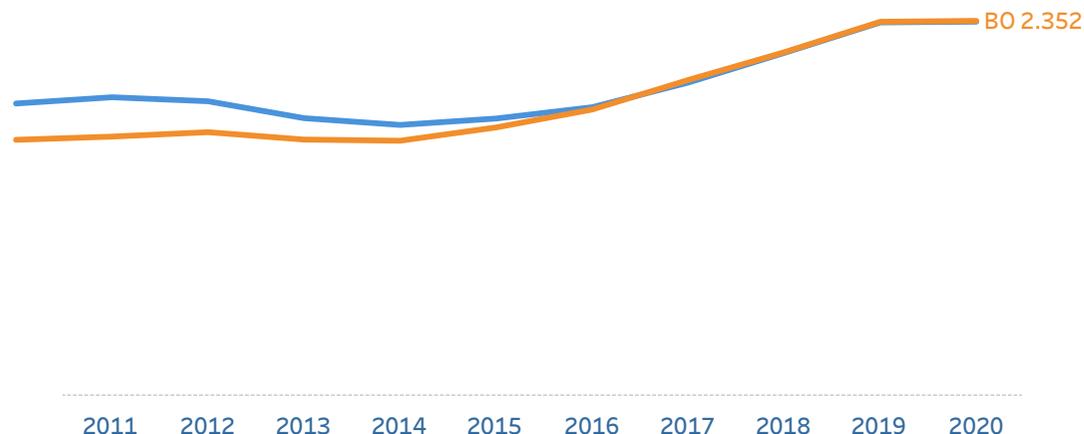
Dopo alcuni anni di crescita, è **stazionario** anche il credito al consumo, che a Bologna non ha subito variazioni di rilievo (+0,1% rispetto al 2019), mantenendosi in linea con i valori nazionali secondo la tendenza in corso dal 2016.

Crediti al consumo pro-capite



Crediti al consumo pro-capite

Serie storica 2010-2020



Mutui per acquisto di abitazione

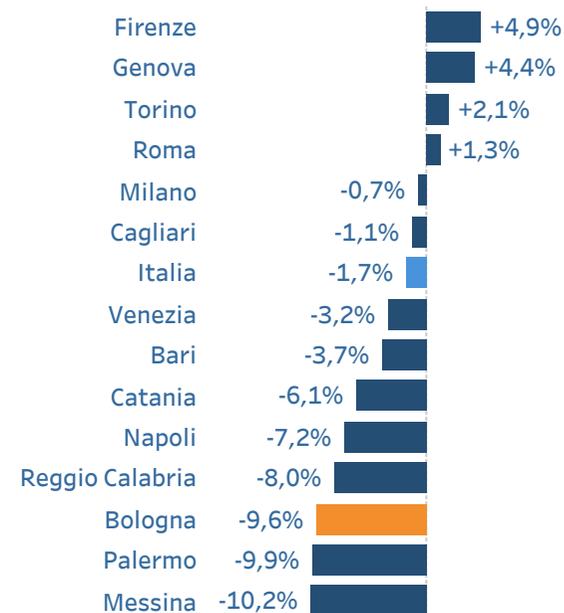
Famiglie consumatrici - Anno 2020

Ammontare in euro (in migliaia)

Nuovi contratti - Somma dei trimestri

Milano	5.111.097
Roma	4.636.758
Torino	1.884.690
Napoli	1.365.972
Bologna	1.232.059
Firenze	1.112.567
Bari	811.368
Venezia	770.604
Genova	671.248
Palermo	491.595
Catania	440.046
Cagliari	336.803
Messina	185.874
Reggio Calabria	90.367

Variazione % rispetto al 2019

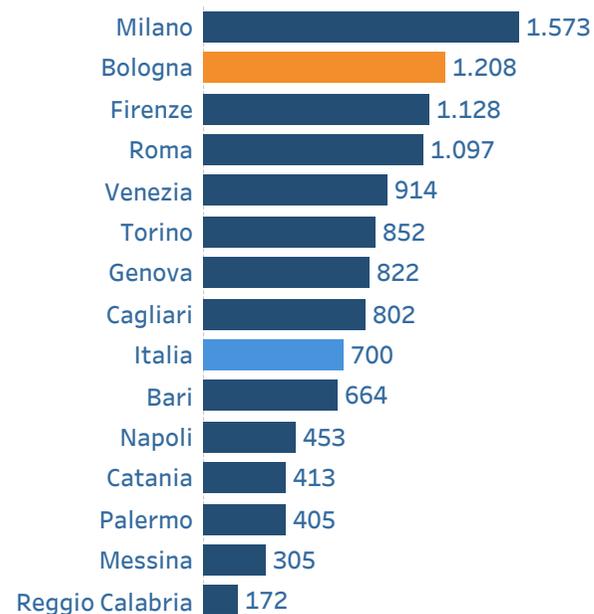


Mutui per l'acquisto di abitazione: erogazione di prestiti oltre il breve termine (esclusi PCT e sofferenze) a famiglie consumatrici per l'acquisto di abitazione (nuovi contratti al netto di surroghe e sostituzioni).

Il valore annuale è ottenuto dalla somma dei 4 trimestri.

Nel 2020 a Bologna le famiglie consumatrici hanno contratto mutui per l'acquisto di abitazioni per **1 miliardo 232 milioni** di euro (in Italia per circa 42 miliardi). Il **calo** rispetto al 2019 è stato di ben il **9,6%**, a fonte del -1,7% registrato a livello nazionale, suggerendo una frenata anomala del mercato immobiliare rispetto alle altre Città, in particolare del Nord.

Nuovi mutui pro-capite



Nuovi mutui pro-capite

Serie storica trimestrale 2015-2020



Acquisto di beni durevoli

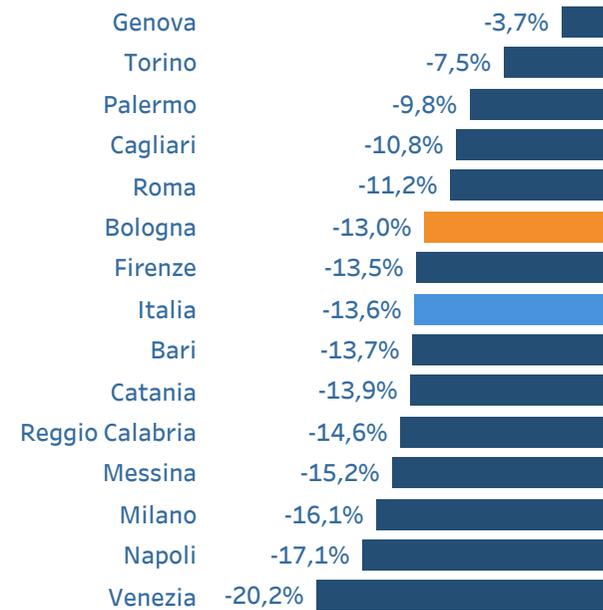
Famiglie consumatrici - Anno 2020

Ammontare in euro (in migliaia)

Nuovi acquisti - Somma dei trimestri

Roma	1.351.518
Torino	914.232
Milano	872.910
Napoli	759.924
Bari	347.813
Palermo	343.948
Bologna	310.481
Firenze	307.331
Catania	286.380
Genova	228.991
Venezia	204.031
Messina	164.897
Reggio Calabria	148.761
Cagliari	132.011

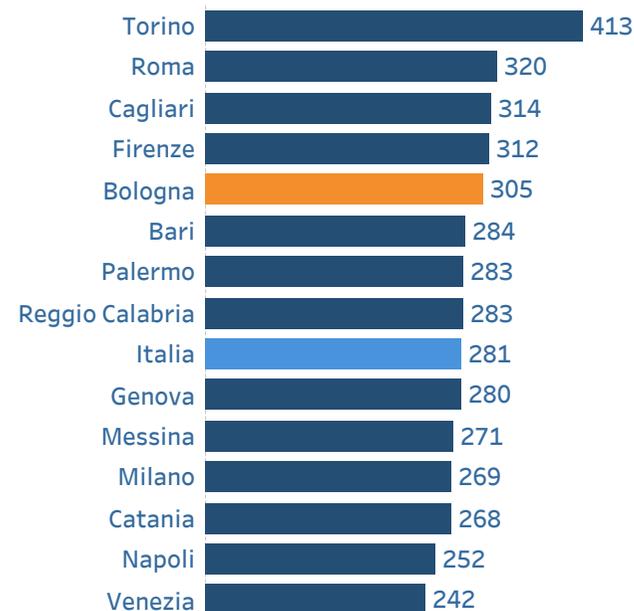
Variazione % rispetto al 2019



Acquisto di beni durevoli: erogazione di prestiti oltre il breve termine (esclusi PCT e sofferenze) a famiglie consumatrici per l'acquisto di beni durevoli. Il valore annuale è ottenuto dalla somma dei 4 trimestri.

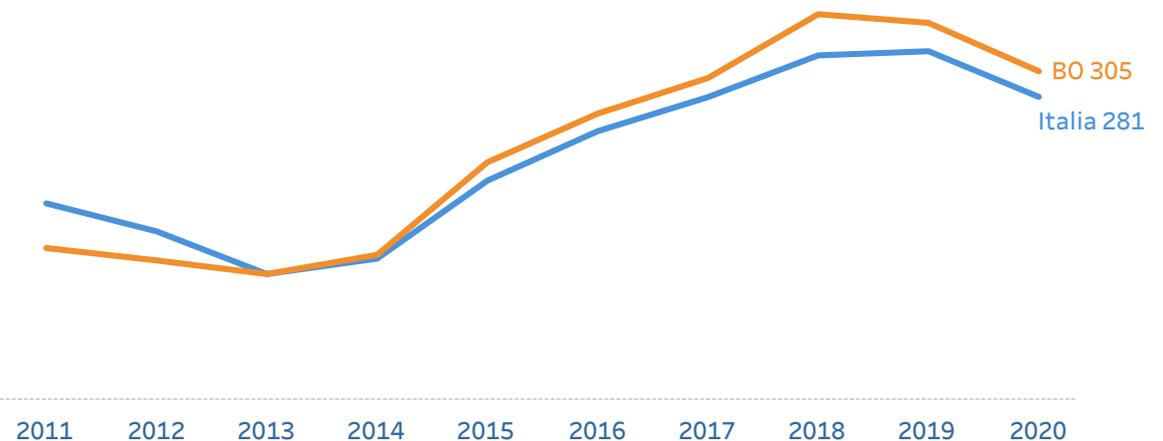
Nel 2020 **cala** in tutta Italia l'impiego da parte delle famiglie consumatrici per l'acquisto di beni durevoli: **-13%** a Bologna, -13,6% in Italia, riportando questa tipologia di consumo quasi ai livelli del 2017, prima dell'espansione 2018-2019.

Acquisto beni durevoli pro-capite



Acquisto di beni durevoli pro-capite

Serie storica trimestrale 2011-2020



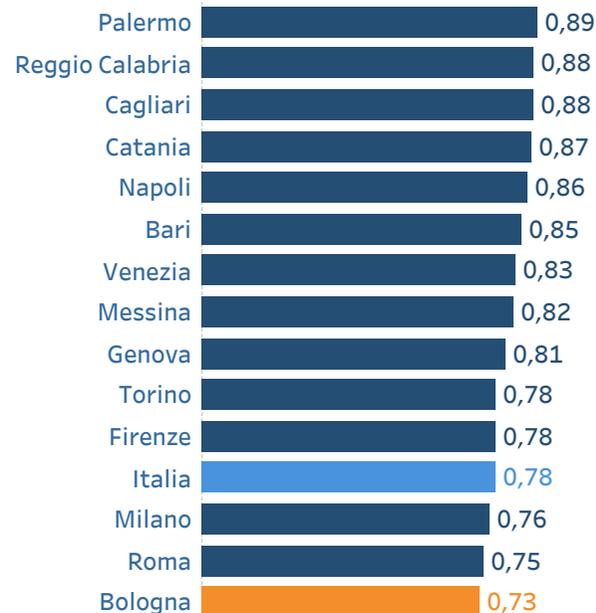
Centrale del rischio: utilizzato su accordato

Anno 2020

Utilizzato e accordato

	Utilizzato	Accordato
Palermo	11.703	13.174
Reggio Calabria	3.080	3.495
Cagliari	7.224	8.206
Catania	10.165	11.630
Napoli	36.191	41.851
Bari	18.164	21.464
Venezia	21.135	25.398
Messina	5.328	6.460
Genova	17.664	21.936
Torino	62.127	79.542
Firenze	26.365	33.795
Italia	1.551.119	1.990.555
Milano	349.081	456.687
Roma	175.123	233.912
Bologna	33.806	46.007

Utilizzato su accordato



Nel 2020 l'indebitamento monitorato dalla centrale dei Rischi della Banca d'Italia non ha registrato scostamenti significativi rispetto all'andamento degli ultimi anni, che a Bologna avevano registrato una ripresa dopo il calo del 2016.

Il rapporto tra utilizzato e accordato è a Bologna di **5 punti inferiore** al dato italiano (**73%** contro 78%).

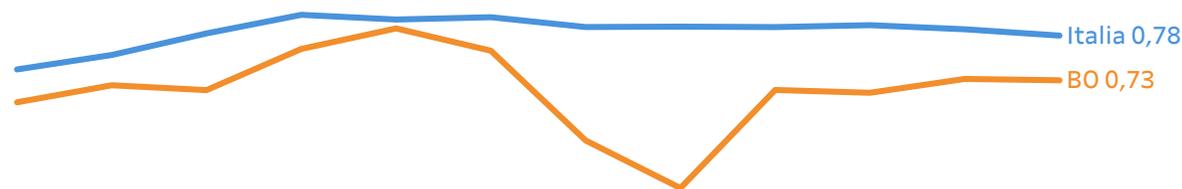
La **Centrale dei rischi (CR)** della Banca d'Italia è un sistema informativo che raccoglie informazioni sull'insieme dei debiti di famiglie e imprese verso il sistema bancario e finanziario.

- "accordato operativo": ammontare di credito (o fido) effettivamente utilizzabile dal cliente;

- "utilizzato": saldo contabile del finanziamento o debito residuo (ammontare del credito effettivamente erogato al cliente)

Trend del rischio

Serie storica 2009-2020

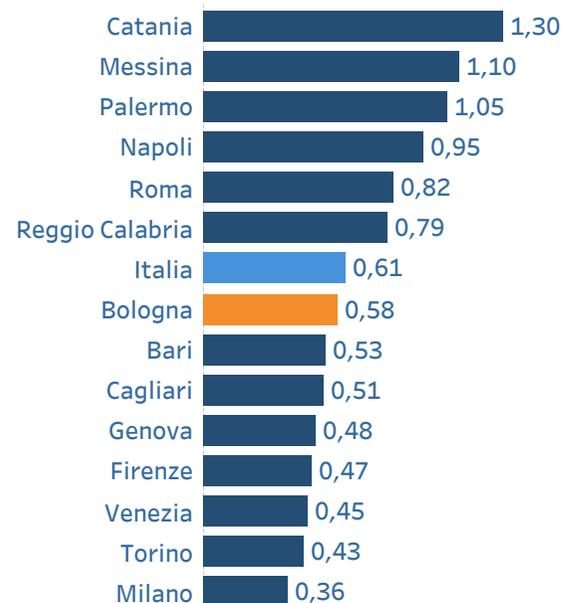


Tasso di ingresso in sofferenza

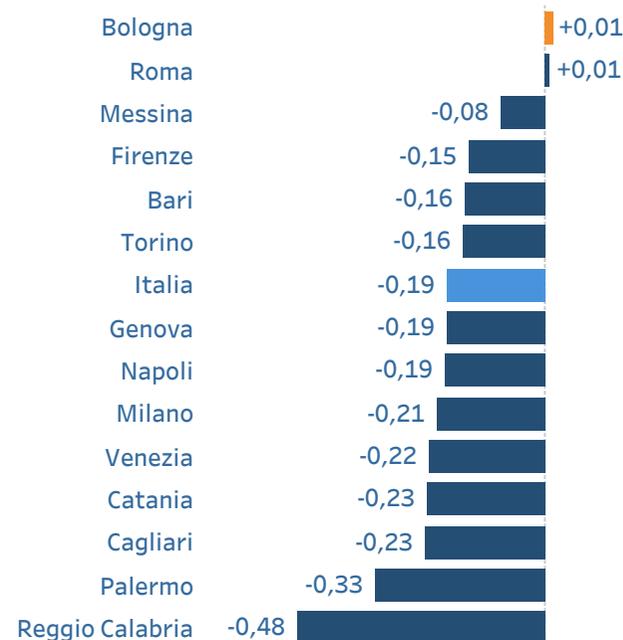
Famiglie consumatrici - Anno 2020

Tasso di ingresso in sofferenza (%)

Famiglie consumatrici - Somma dei trimestri



Variazione rispetto al 2019



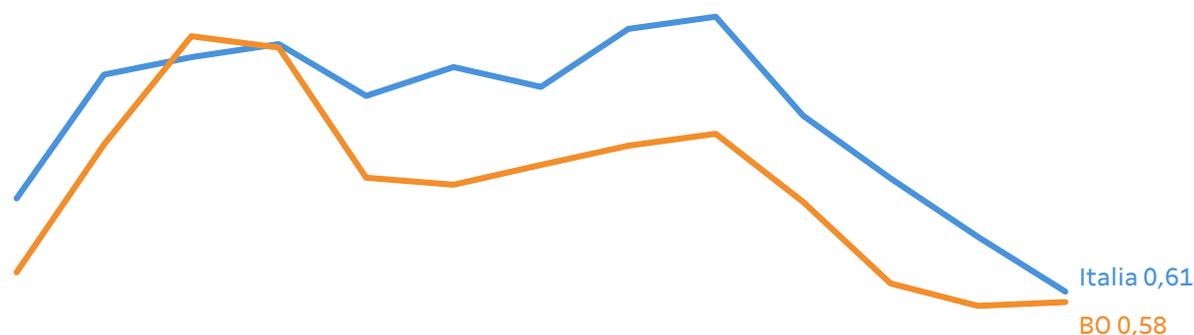
Tasso di ingresso in sofferenza o tasso di decadimento (famiglie consumatrici): in un determinato trimestre, è dato dal rapporto fra l'ammontare di credito utilizzato dai soggetti che sono entrati in sofferenza rettificata nel corso del trimestre di rilevazione e l'ammontare di credito utilizzato da tutti i soggetti censiti in Centrale dei rischi (CR) e non considerati in sofferenza rettificata alla fine del trimestre. Il valore annuale è ottenuto dalla somma dei 4 trimestri.

Un cliente viene classificato come debitore **in sofferenza** quando si ritiene che abbia gravi difficoltà a restituire il suo debito.

Nel 2020 solo a Bologna e a Roma cresce, sia pure molto leggermente, **+0,01%**, il tasso di ingresso in sofferenza (o decadimento) dei debiti delle famiglie consumatrici, che cala invece in tutta Italia (-0,19%). Il dato risente del minor ricorso al credito da parte delle famiglie consumatrici.

Trend del tasso di ingresso in sofferenza delle famiglie consumatrici

Serie storica trimestrale 2008-2020



Fonte

Banca d'Italia, dati aggiornati al 31 dicembre 2020.

Link alla banca dati: <https://infostat.bancaditalia.it/inquiry/home>

Cambiamento dei confini territoriali

Nel corso del periodo preso in esame, sono state istituite nuove Province a partire da Comuni appartenenti al territorio delle ex Province di Cagliari (2006 e 2017), Bari e Milano (2009). Nel dettaglio:

Milano

> Nel **2009** è stata istituita la Provincia di Monza e della Brianza con 55 Comuni provenienti dalla Provincia di Milano

Bari

> Nel **2009** è stata istituita la Provincia di Barletta-Andria-Trani con 10 Comuni di cui 7 provenienti dalla Provincia di Bari e 3 da quella di Foggia

Cagliari

> Nel **2006** sono state istituite le 4 nuove Province di Ogliastra, Carbonia-Iglesias, Medio Campidano e Olbia - Tempio Pausania, con Comuni provenienti anche dalla Provincia di Cagliari. A partire dal 1 gennaio **2017** (data di validità statistica), le 4 Province sarde sono state soppresse e sono state costituite la nuova Provincia del Sud Sardegna e la Città metropolitana di Cagliari.

I dati e gli indicatori statistici in serie storica delle tre Città metropolitane in questione risentono di un errore legato a tali nuovi assetti amministrativi: progressivamente è stata adeguata la statistica ufficiale alle nuove organizzazioni territoriali senza però poter ricostruire a ritroso tutte le serie storiche. Pertanto in corrispondenza degli anni di cambiamento dei confini territoriali si possono verificare andamenti e variazioni legati al diverso perimetro del territorio.